

**Ento fine mese accorpamento delle due strutture al Dea**

## **San Matteo: nuova rianimazione**

Organizzata in tre sezioni distinte con ventitrè posti complessivi

### PAVIA

Prima l'incontro con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, poi quello con i sindacati del comparto, come convenuto fra direzione generale e organizzazioni dei lavoratori: all'ordine del giorno l'unificazione delle due strutture di rianimazione del **San Matteo** ovvero il trasferimento della rianimazione 2 e il suo accorpamento alla rianimazione 1, al piano - 1 (torri A e B) del Dea. Prima di dare corpo a ciò «che rappresenta davvero – spiega il direttore generale Nunzio Del Sorbo – un grande passo verso la modernizzazione organizzativa dei posti letto intensivi», si attende oltre al via definitivo della Regione, anche il consenso dell'Ats: verosimilmente, l'istanza di accreditamento e le procedure tecnico-amministrative del

caso, potrebbero concludersi entro la fine del mese.

La disposizione della nuova rianimazione ha come obiettivo la piena integrazione della struttura nel contesto dell'area dell'urgenza/emergenza e un utilizzo delle risorse – sia umane che tecnologiche e logistiche, ad oggi non condivise – più ottimale rispetto al passato. La struttura sarà organizzata in

tre sezioni distinte con 23 posti letto complessivi: rianimazione generale, rianimazione post operatoria, assistenza respiratoria avanzata. La sezione di rianimazione generale avrà una dotazione di 12 posti letto. Risponderà, come è stato storicamente, all'emergenza interna nei reparti ospedalieri e nel pronto soccorso del **San Matteo**, nonché all'emergenza proveniente dal territorio. Responsabile della sezione è Giorgio Iotti, direttore anche della struttura complessa. Alla

sezione di rianimazione post operatoria saranno destinati 6 posti letto, interamente dedicati a pazienti sottoposti a chirurgia significativamente complessa o a pazienti chirurgici particolarmente fragili. Responsabile della sezione sarà Francesco Mojoli, attualmente anche direttore della scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione dell'ateneo di Pavia.

Il nuovo reparto di anestesia e rianimazione 1 è stato realizzato con particolare attenzione al comfort e alla funzionalità sia per i pazienti che per gli operatori. L'investimento del **San Matteo** è stato di 100.000 euro. Nel triennio 2015-2017 i due reparti di Rianimazione 1 e 2 hanno ricoverato 2.757 pazienti (919 pazienti all'anno), dei quali 1.350 (49%) per motivi medici, 732 (26,6%) a seguito di intervento chirurgico in elezione e 668 (24,2%) a seguito di chirurgia in urgenza.



Al piano -1 del Dea verranno accorpati i due reparti di rianimazione attualmente esistenti al San Matteo. Il nuovo reparto sarà suddiviso in rianimazione generale, operatoria e assistenza respiratoria avanzata

**Del Sorbo** Un grande passo verso la modernizzazione degli spazi per degenti intensivi

